

Parola & parole

Marzo 2026 • Numero 44

M O N O G R A F I E

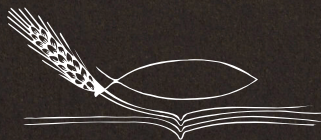
Giudaismi e prospettiva gesuana Osservazioni e interpretazioni

a cura di

Ernesto Borghi e Muriel A.M. Pusterla

contributi di

Gabriele Boccaccini, Giulio Mariotti,
Marida Nicolaci, Adriano Virgili



absi

Periodico dell'Associazione Biblica della Svizzera Italiana

Parola&parole

Marzo 2026 • Numero 44

M O N O G R A F I E

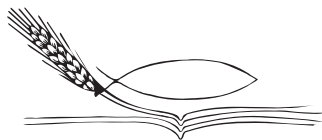
Giudaismi e prospettiva gesuana Osservazioni e interpretazioni

a cura di

Ernesto Borghi e Muriel A.M. Pusterla

contributi di

Gabriele Boccaccini, Giulio Mariotti,
Marida Nicolaci, Adriano Virgili



absi

*Questo numero di "Parola&parole"
è stato realizzato anche con il sussidio di*

**"Repubblica e Cantone Ticino / Aiuto federale
per la lingua e la cultura italiana"**

e di

rkz

Comitato di redazione di "Parola&parole":
Ernesto Borghi (*capo-redattore*), Stefania De Vito, Stefano Dolfini,
Nicoletta Gatti, Renzo Petraglio, Muriel A. M. Pusterla

pro manuscripto

Associazione Biblica della Svizzera Italiana

via Cantonale 2/a - CH 6900 - Lugano

tel. +41(0)79 553 61 94

per l'Italia: +39 348 03 18 169

c/c postale n. 65-134890-5

e-mail: info@absi.ch

sito internet: www.absi.ch

canale youtube "Associazione Biblica della Svizzera Italiana"

e-mail presidente: borghi.ernesto@tiscali.it

Realizzazione grafica

Olivares Srl

www.olivares.it

ISSN 2235-3526

Indice

EDITORIALE

Alle radici di giudaismi e cristianesimi

(di Ernesto Borghi) 7

1. La pluralità del giudaismo del Secondo Tempio: dal ritorno da Babilonia ai Sadducei e Farisei

(di Giulio Mariotti)..... 11

1.1. Introduzione 11

1.2. Indicazioni metodologiche 12

1.3. Dati storici 15

1.4. I Sadducei 16

1.5. I Farisei 19

1.6. Conclusioni..... 23

2. Il giudaismo ellenistico, un fratello ritrovato

(di Gabriele Boccaccini)..... 27

2.1. Il concetto di Sapienza nella tradizione sapienziale antica 28

2.2. Sviluppi concorrenti in età ellenistica-romana 30

2.3. La Sapienza nel cristianesimo e nel giudaismo rabbinico 37

2.4. Conclusione: l'eredità del giudaismo ellenistico 39

3. L'apocalittica giudaica. Una breve storia

(di Adriano Virgili)..... 43

3.1. La «nebulosa» apocalittica: questioni di metodo e definizioni.. 43

3.2. Il pluralismo del Secondo Tempio: sadociti ed enochici 45

3.3. La diagnosi del male: il *Libro dei Vigilanti* 46

3.4. La svolta storica: la crisi maccabaica e il Libro di Daniele..... 48

3.5. La «Terza Via»: Qumran e l'apocalittica istituzionalizzata..... 50

3.6. Il vertice del messianismo apocalittico: il *Libro delle Parabole* .. 52

3.7. L'apocalittica nel cristianesimo nascente: il caso di Paolo	54
3.8. L'Apocalisse di Giovanni: resistenza politica e liturgia celeste . .	55
3.9. L'eredità dell'apocalittica	57

4. Gesù di Nazareth ebreo o cristiano? Osservazioni e riflessioni

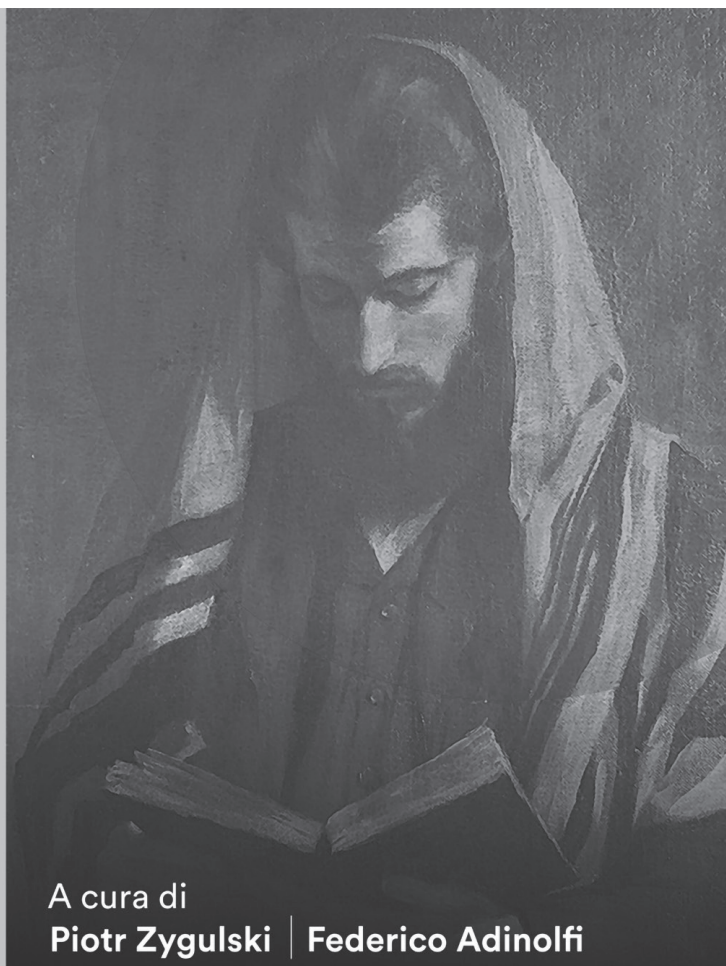
<i>(di Ernesto Borghi)</i>	61
4.1. Un processo in corso.	61
4.2. Continuità e/o discontinuità? Gesù e la <i>Torah</i>	62
(a) Matteo 5,17-20.	62
(b) Marco 7,1-23	67
vv. 1-8	68
vv. 9-15	70
vv. 17-23	72
(c) Matteo 22,34-40	73
4.3. Gesù e il Sabato	76
(a) Matteo 9,9-13.	76
(b) Matteo 12,1-8	77
(c) Luca 13,10-17	78
(d) Una continuità che va oltre.	80
4.4. Discontinuità più che continuità?	81
(a) Contenuti dei quattro testi	82
(b) Parole del Gesù effettivo o anzitutto reinterpretazioni successive?	83
(c) Continuità o discontinuità rispetto alla cultura giudaica <i>tout court</i> ?	85
4.5. Per continuare seriamente ad approfondire.	86

5. La Chiesa ha sostituito Israele? (di Marida Nicolaci) 89

5.1. Il senso di una domanda	89
5.2. Il modello sostitutivo e il suo lessico	92
5.3. La decostruzione del modello	94
5.4. Alcuni esempi biblici eloquenti	96
5.5. Conclusione	99

***absi*: presentazione e pubblicazioni** 103

nipoti di *maritain*



A cura di
Piotr Zygulski | Federico Adinolfi

Riattivare il Gesù storico



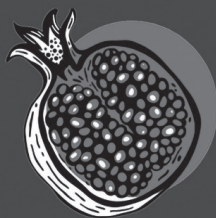
⋮
Nostro tempo
⋮



Ambrogio Spreafico

Figli dello stesso Padre

Ebrei e cristiani in dialogo



Claudiana

Editoriale

Alle radici di giudaismi e cristianesimi

I rapporti tra ebrei e cristiani sono certamente un tema di grande interesse culturale, religioso, insomma esistenziale. Dialogo e conflitto, solidarietà e prevaricazione, accoglienza e persecuzione: ecco alcune condizioni che hanno variamente segnato queste relazioni, dall'antichità alla nostra epoca. Che cosa significa "essere ebreo"? E che cosa vuol dire "essere cristiano"? Sono domande difficili dalle molteplici implicazioni e hanno suscitato e possono suscitare fraintendimenti anche molto dolorosi. La fiducia esistenziale in un solo Dio, caratterizzato, secondo le narrazioni bibliche, da un'attenzione sostanziale alla felicità degli esseri umani a cominciare dalla liberazione dalla schiavitù egiziana e dalla creazione: ecco una prima formulazione che potrebbe essere condivisa da ebrei e cristiani.

D'altra parte se si considera la figura di Gesù di Nazareth le differenze sono subito evidenti. Schalom Ben Chorin, rabbino riformato tedesco del XX secolo, parlando dei rapporti tra ebrei e cristiani affermava: "La fede di Gesù ci unisce, la fede in Gesù ci divide". Questa condizione può invitare, comunque, gli uni e gli altri come e più di quanto già avviene, ad approfondire la conoscenza di questa fede "comune" in una logica di impegno universale per il bene comune che abbandoni ogni possibile settarismo e qualsiasi minimalismo culturale o religioso.

Quali sono dei "luoghi comuni" e dei "pregiudizi" che hanno reso le relazioni in oggetto difficili e talora improponibili? Citiamone qualcuno importante a livello culturale senza alcuna obiettivo di esaustività.

- Il "Vecchio/Antico Testamento e il Nuovo Testamento presentano due divinità diverse: l'uno un Dio terrorstico e vendicativo, l'altro un Dio misericordioso;
- tutti gli ebrei del tempo di Gesù erano contro di lui;

- *Gesù Cristo è il vero Dio, quello dell'Antico Testamento è soltanto un'introduzione, una preparazione;*
- *gli ebrei erano e sono legati a tanti precetti finì a se stessi, anche molto esteriori e non possono vivere al di fuori di questa logica;*
- *i cristiani sono dei traditori del Dio del Sinai e dei Dieci Comandamenti a cominciare da Paolo di Tarso dopo l'evento di Damasco;*
- *la Chiesa ha sostituito Israele nel rapporto con Dio.*

Potrei continuare l'elenco... Ma già questi pochi esempi, che hanno costituito non di rado degli alibi per molti comportamenti antiggiudaici e, talora, anche anticristiani non reggono assolutamente ad un confronto serio ed appassionato con una lettura sanamente ermeneutica dei testi biblici e di varie fonti antiche extra-bibliche. Anzitutto ogni tentazione di continuare a parlare al singolare di "giudaismo" e di "cristianesimo" va lasciata cadere. Il plurale è indispensabile, sin dalle origini, sia per quanto attiene a varie correnti e filoni della cultura ebraica sia per ciò che riguarda le diverse manifestazioni del discepolato nei confronti di Gesù di Nazareth, espresse nei molteplici libri della raccolta neotestamentaria. E domandarsi se ci fossero differenze tra il Nazareno, il suo messaggio e il suo agire e i valori qualificanti del filone giudaico a cui egli storicamente appare essere "appartenuto" e quali fossero, è questione complessa. D'altra parte nei secoli cercare di rispondere a questi interrogativi ha visto proporsi teorie e ipotesi eterogenee con conseguenze non sempre costruttive a livello formativo ed esistenziale.

Questo numero di "Parola&parole - monografie" cerca di mettere a disposizione dei membri della nostra associazione e di chiunque altro lo leggerà, una serie di riflessioni, scientificamente fondate, che aiutino a superare quanto di culturalmente insostenibile abbiamo prima menzionato. Come? Delineando sinteticamente alcuni elementi tematici qualificanti: le fisionomie dei diversi filoni giudaici; i connotati del giudaismo di Gesù in "continuità" e in "discontinuità" "con le sue radici; il rapporto tra Israele e la Chiesa delle origini al di là di polemiche e irrigidimenti culturali d'altri tempi.

Confidiamo che i saggi presentati consentano di far cogliere la complessità delle questioni in campo senza far pensare che "complesso" significhi "incomprensibile". Ci auguriamo che spingano lettrici e lettori ad approfondimenti culturali che non orientino anzitutto a porsi

domande del tipo “è più vera la fede degli ebrei o quella dei cristiani?”, ma a entrare sempre di più in un ricerca che non richiede enormi sforzi intellettuali per essere condotta.

Quale? Quella che fa cogliere gli aspetti qualificanti della fede del Dio del Sinai e di Gesù Cristo e le ragioni per le quali appare sempre più importante, per il bene comune, un impegno dialogante e sinergico tra coloro che, senza dimenticare le loro differenze, tentano di essere fedeli agli umanesimi transcendenti ebraici e cristiani per la libertà e la giustizia in qualsiasi parte del mondo, a cominciare dal Medio Oriente.

Ernesto Borghi¹

PER CONOSCERE L'EBRAISMO

La Conferenza Episcopale Italiana e l'Unione delle Comunità ebraiche italiane hanno pubblicato nel 2023 una serie di schede (www.unedi.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/32/2023/03/15/Libro-Schede-web-DEF.pdf) che affrontano vari temi inerenti la cultura e la fede ebraiche. Gli argomenti sono i seguenti: *la Bibbia ebraica; la Torah scritta e la Torah orale; il nome di Dio; l'elezione di Israele; giustizia e misericordia; precetti e valori; il calendario ebraico e il ciclo delle feste; il ciclo della vita; sacerdoti, rabbini e preti; la donna nella cultura ebraica; il popolo d'Israele e la terra d'Israele; Gesù/Yeshua ebreo; Paolo/Shaul ebreo; cenni di storia degli ebrei italiani; il Dialogo ebraico-cristiano dal Concilio Vaticano II ad oggi; descrizione del significato corretto di alcuni termini*. Queste schede sono un contributo importante, ancorché certamente migliorabile, per superare luoghi comuni e pregiudizi che hanno reso e rendono spesso non facile un dialogo ebraico-cristiano intelligente ed appassionato.

¹ Nato a Milano nel 1964, sposato e padre di due figli, è laureato in lettere classiche (Università degli Studi di Milano - 1988), licenciato in scienze religiose (Università di Fribourg - 1993), dottore in teologia (Università di Fribourg - 1996), baccelliere in Sacra Scrittura (Pontificia Commissione Biblica - 2012). È biblista professionista a livello universitario dal 1992. Insegna attualmente Introduzione alla Sacra Scrittura presso l'ISSR “Romano Guardini” di Trento e Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (Sez. San Tommaso d'Aquino) di Napoli e l'ISSR di Padova. Dal 2003 presiede l'Associazione Biblica della Svizzera Italiana e coordina la formazione biblica nella Diocesi di Lugano. Dal 2019 è coordinatore della sub-regione Europa del Sud e dell'Ovest della Federazione Biblica Cattolica (www.f-b-c.org). Tra i suoi libri più recenti: *Verso la verità della Chiesa. Leggere gli Atti degli Apostoli oggi*, ETS, Milano 2024; (a cura di), *Per amore. Anzitutto per amore*, Cittadella, Assisi (PG) 2025; *Il Discorso della montagna. Giustizia e libertà*, Claudiana, Torino 2025; (a cura di), *Paolo di Tarso uomo di tre culture*, Il Segno dei Gabrielli, San Pietro in Cariano (VR) 2025.